

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI CODROIPO

AEDILIA SRL

COMMITTENTE :

**VARIANTE N.1 AL PAC "EX ESSICCATOIO ED EX CANTINA
PRODUTTORI IN VIALE VITTORIA"**

OGGETTO :

STATO DI PROGETTO

SCALA

DATA 31.01.2024

ALL.B _ RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

IL PROGETTISTA:

arch. Maurizio MORETTI



INDICE

1. Relazione tecnica di variante al PAC *“ex Essiccatoio ed ex cantina produttori in Viale Vittoria”*

1.1 Premessa

1.2 Ubicazione

1.3 Contenuti e obiettivi progettuali

1.3.1 Ex Essiccatoio

1.3.2 Altezze

1.3.3 Parcheggio

1.3.4 Indici edificatori

1.3.5 Collegamenti tra l'area e il contesto

1.4 Opere di urbanizzazione

1.4.1 Viabilità primaria

1.4.2 Fognature

1.4.3 Rete idrica

1.4.4 Impianti di illuminazione di strade e spazi pubblici

1.4.5 Rete di distribuzione dell'energia elettrica

1.4.6 Rete di distribuzione della linea telefonica

1.4.7 Rete Gas metano

1.4.8 Irrigazione aree verdi

1.5 Previsione di spesa

1. RELAZIONE TECNICA PAC “EX ESSICCATOIO ED EX CANTINA PRODUTTORI”

1.1 PREMESSA

L'area oggetto di intervento è denominata “ex Essiccatoio ed ex cantina produttori” ed è caratterizzata dalla presenza del primo impianto produttivo, un'architettura industriale che rappresenta un'importante memoria della vita sociale ed economica dello scorso secolo di Codroipo. La sua ristrutturazione può rappresentare l'elemento identitario di tutto l'isolato perimetrato da viale Vittoria, viale Zara e piazza Dante.

La variante al PAC in oggetto costituisce in parte una sorta di completamento del tessuto abitativo esistente sia come orientamento complessivo sia come sistema insediativo, dall'altra il suo intento è la rigenerazione urbana di un'area limitrofa al centro di Codroipo che da tempo è rimasta in condizioni di decadenza e degrado.

1.2 UBICAZIONE

L'area dell'*Ex Essiccatoio*, è ubicata a Nord del nucleo di Codroipo capoluogo ed è delimitata da quattro strade che racchiudono l'isolato: Viale della Vittoria, Via Trento, Via G. Bianchi e Via Pola. A nord-ovest e sud-ovest il comparto confina con due lotti edificati di altre proprietà.

La superficie è di circa 13.180 mq, la forma è poligonale: vi è una parte rettangolare verso est che confina con i limiti dell'isolato; vi è un'altra parte sempre rettangolare verso ovest che confina con Viale della Vittoria e le altre due proprietà presenti all'interno dell'isolato.

L'area è caratterizzata dal fabbricato appartenente al primo impianto produttivo dell'ex Essiccatoio che è posizionato in modo baricentrico all'interno della stessa con un lato corto che lambisce il limite dell'isolato a sud. Quest'ultimo occupa un sedime di circa 800 mq, è composto da più corpi di fabbrica tutti con tetto a due falde e presenta delle visibili condizioni di degrado. Il resto del lotto è libero e pianeggiante.

L'immediato intorno dell'area oggetto di variante è:

- Nord: la viabilità costituente Via Pola e, più a nord, contesto prevalentemente residenziale limitrofo alla ferrovia;
- Est: la viabilità costituente Via G. Bianchi e più a est contesto prevalentemente residenziale;
- Sud: la viabilità costituente Via Trento e più a sud contesto prevalentemente residenziale;
- Ovest: la viabilità costituente Viale della Vittoria, strada urbana ad alta percorrenza di accesso al capoluogo da Viale Venezia e più a ovest contesto prevalentemente residenziale con volumetrie che si sviluppano in altezza

A nord-ovest e sud-ovest sono presenti due lotti edificati di altre proprietà.

1.3 CONTENUTI E OBIETTIVI PROGETTUALI

Gli obiettivi della variante al PAC sono i seguenti:

- Valorizzare l'*ex Essiccatoio* come punto cardine di tutta l'area oggetto di variante e dell'intero isolato;
- Diversificare l'indice fondiario dei nuovi lotti all'interno del PAC, prevedendo una maggiore cubatura verso Viale Vittoria dove insistono i condomini a più piani ed una minore verso l'interno dove sono presenti fabbricati principalmente a solo due livelli. In questo modo le nuove volumetrie previste crescono gradualmente da est verso ovest armonizzandosi con l'edificato esistente;
- La nuova ubicazione del parcheggio pubblico da cedere al Comune attualmente relegato in un'area posta ad angolo tra via Trento e via Bianchi;
- Ottimizzare il sistema di viabilità all'interno del PAC con l'inserimento di una viabilità interna che non interferisce su quella esistente, di dimensioni ridotte, che delimita l'area del comparto, evitando quindi nuovi ingressi diretti ai lotti che potrebbero ostacolare l'attuale rete stradale;
- incrementare il sistema di percorsi pedonali che dalla viabilità principale di Viale Vittoria raggiungono il parcheggio e l'*ex Essiccatoio*, diventando questi facilmente accessibili anche da coloro che provengono dalla stazione dei treni e delle corriere comunali. Questi, come la stessa area parcheggio, saranno perimetrati da piantumazioni ed alberature e realizzati con pavimentazioni permeabili;
- prevedere un collegamento pedonale dell'area del comparto con l'attuale e prossima area verde attrezzata ubicata in via Pola, ad oggi praticamente abbandonata. Una lettura del contesto esistente può stimolare la progettazione di nuove aree urbanizzate ed integrate che possono valorizzare gli spazi urbani circostanti.

1.3.1 EX ESSICATOIO

La realizzazione originaria risale agli anni '20 del secolo scorso e ha subito nel corso dei decenni successivi interventi in ampliamento e di ristrutturazione. È evidente che si tratta di un edificio che non ha una particolare valenza architettonica e tipologica in quanto gli essiccatoi non sono riconducibili, a differenza delle filande e delle ex latterie sociali, ad una tipizzazione omogenea e seriale. Il suo valore è riconducibile, come sopra già espresso, più che a particolari qualità architettoniche ad una memoria sociale ed economica che ha attraversato l'intero '900 codroipese. Per questo motivo l'intervento di recupero si propone di perpetrare un'immagine evocativa del cuore pulsante della cittadina di Codroipo. Il progetto che potrà subire delle modifiche interne ed esterne anche considerando le eventuali nuove destinazioni d'uso, dovrà comunque mantenere il più possibile l'impianto originario per non perdere l'immagine storica dell'edificio. In quest'ottica non saranno possibili ampliamenti e l'altezza complessiva del fabbricato dovrà rimanere quella originaria mentre per quanto riguarda i materiali di finitura come ad esempio serramenti, pitture esterne e mantellata di copertura potranno differire da quelli originari.

1.3.2 ALTEZZE

Come già accennato la variante al PAC prevede di diversificare l'altezza dei nuovi lotti all'interno del comparto per una maggiore integrazione dello stesso con gli isolati limitrofi.

Si precisa che l'aumento dell'altezza massima rispetto a quanto previsto per le zone B1 individuate dal PRGC (da **16,50 m a 18,50 m**) viene proposto solo nei fabbricati che si affacciano sulla viabilità principale (*Viale della Vittoria*) ed è richiesto per dare la possibilità di realizzare 6 piani fuori terra, come quelli dei condomini

circostanti. Infatti, a fronte dell'aumento dello spessore delle strutture orizzontali a seguito delle nuove esigenze abitative e degli aggiornamenti delle normative energetiche e antisismiche, la costruzione del sesto piano mantenendo l'altezza attuale non sarebbe più realizzabile.

Lo schema delle altezze massime, come riportato nelle NTA, è il seguente:

- Volumetrie prospicienti a Viale della Vittoria (L1) H max = 18,50 m
- Volumetrie prospicienti a Via Pola (L2 – L3) H max = 8,50 m
- Volumetrie prospicienti a Via G. Bianchi (L4 – L5) H max = 6,50 m
- Volumetrie prospicienti a Via Trento (L5) H max = 6,50 m

Si precisa che per i lotti ad angolo l'altezza viene stabilita secondo il lato preminente rispetto alla viabilità contigua. È ammessa la costruzione di garage al di sotto del piano campagna solo per il lotto prospiciente a viale della Vittoria (L1).

1.3.3 PARCHEGGIO

L'area prevista a parcheggio, che poi verrà ceduta al Comune, non è più relegata in un angolo dell'isolato, come previsto dal progetto precedente, ma è baricentrico rispetto all'intero ambito. Il parcheggio, che rispetterà la superficie minima di **2300 mq** come indicato nell'attuale PRGC, è un'ampia area urbana integrata con diverse pavimentazioni e superfici verdi.

Questo tipo di impianto "*piazza – parcheggio*" oltre a dare un adeguato respiro al fabbricato dell'ex Essiccatoio, fulcro del nuovo **PAC**, consente l'accessibilità meccanica e pedonale a tutti i nuovi insediamenti. Questa scelta, oltre a rendere più razionale e ordinata l'accessibilità alle nuove edificazioni e a non gravare la viabilità esistente che circonda l'intero comparto di nuovi accessi carrai e di ulteriore traffico veicolare, concorre a rendere l'ex Essiccatoio vero elemento identitario non solo del comparto, ma dell'intera area racchiusa tra piazza Dante, viale Vittoria e viale Zara.

Considerando un numero massimo di n.70 alloggi presunti realizzabili e che ciascun alloggio disporrà di n. 2 posti auto privati, l'area parcheggio pubblica soddisfa lo standard richiesto in sede di istruttoria tecnica di realizzazione di 2,5 posti auto, sia privati che comuni, per ogni nucleo abitativo.

$n. 70 \text{ alloggi} \times 0.5 = 35 < 80$ (posti auto parcheggio pubblico).

1.3.4 INDICI EDIFICATORI

Gli indici fondiari saranno rimodulati in funzione del tessuto abitativo esistente. È prevista infatti una maggiore cubatura a ovest del comparto, fronte viale della Vittoria, dove sono già presenti costruzioni a 5 – 6 piani su entrambi i lati della viabilità. Spostandosi verso ovest gli indici decrescono per armonizzarsi con il contesto antropizzato; sono previste infatti costruzioni più basse a minore densità edilizia.

1.3.5 COLLEGAMENTI TRA L'AREA DI PAC E IL CONTESTO

Con la nuova proposta di progetto è previsto che la viabilità meccanica del PAC sia a circuito chiuso con un'unica entrata e uscita da Via Trento, dalla quale sarà possibile accedere al parcheggio e a tutti i fabbricati del PAC. È prevista un'altra entrata e uscita, a senso unico, su Viale della Vittoria per accedere ai fabbricati di dimensione e volumetria maggiore e non gravare né sulla viabilità esistente né sulla viabilità interna del PAC. Sono presenti diversi percorsi pedonali che dall'interno dell'area proseguono a ovest in direzione Viale della Vittoria e verso la stazione dei treni e delle corriere; a nord in Via Pola da cui si può raggiungere sempre la stazione dei treni, delle corriere e alcuni edifici scolastici; a ovest verso l'area verde attrezzata comunale; a sud verso il centro del capoluogo.

1.4 OPERE DI URBANIZZAZIONE

1.4.1 VIABILITA PRIMARIA

La viabilità che si sviluppa all'interno del PAC avrà le seguenti dimensioni:

- Larghezza carreggiata veicolare a doppia percorrenza ml. 6,50
- Larghezza carreggiata veicolare a senso unico ml. 3.75
- Parcheggi 2,50 m x 5,50 m
- Larghezza marciapiedi 1,50 m
- Collegamenti pedonali larghezza minima 1,50 m
- Aiuole larghezza minima 1,25 m

Su tutta la viabilità all'interno del PAC è prevista l'istituzione di una zona a velocità massima pari a 30Km/h adeguatamente segnalata mediante l'installazione dell'apposita segnaletica stradale.

Specifiche costruttive:

- La sede stradale in direzione NORD – SUD sarà realizzata previa l'asportazione dello strato di terra vegetale, il riporto di materiale ghiaioso costipato e vibrato e la successiva stesura della pavimentazione in conglomerato bituminoso (binder) dello spessore di cm. 8 e finitura superficiale con tappeto pure in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 4.
- La sede stradale in direzione EST – OVEST sarà realizzata in calcestruzzo pigmentato;
- I percorsi pedonali, realizzati a raso, saranno in calcestruzzo drenante anch'esso pigmentato;
- I percorsi pedonali sono realizzati a raso in modo da rendere percorribili tutti i marciapiedi e la discesa sulla sede stradale per l'attraversamento pedonale e l'accesso ai parcheggi riservati ai disabili;

1.4.2 FOGNATURE

Acque nere: La rete fognaria sarà unica per le acque nere provenienti dagli insediamenti previsti nell'ambito del P.A.C.

- **Condotte principali:** con tubazioni in PVC SN 8. Il diametro sarà di mm 250 e comunque rispondenti alle sezioni risultanti dai calcoli di portata. La tubazione terminale si innesterà nella linea esistente sita in via Trento. Le pendenze delle condotte (principali e secondarie) saranno almeno del 3 per mille, inclinazione che comunque permette di mantenere la profondità di posa delle nuove tubazioni ad un massimo di 1,40 m dal piano campagna;
- **Allacciamento ai lotti:** sono previsti tubi in PVC SN 8 del diametro di mm 160 fino all'interno del lotto dove è previsto un pozzetto in cls della dimensione di cm 40x40.

Acque piovane: lo sgrondo delle acque meteoriche provenienti dalla strada e dalle aree riservate ai parcheggi avverrà mediante dispositivo idraulico che prevede da un sistema di captazione costituito da una serie di pozzetti sifonati in cls con caditoia in ghisa sferoidale che verranno collegati n. 10 pozzi perdenti aventi diametro pari a cm 120 e profondità cm 250 e posati su cuscinetto di ciottolate drenante lavato proveniente da cava. I pozzi perdenti sono collegati tra loro mediante tubazioni in C.A. diametro mm 160. La capacità di dispersione del sistema nel terreno verrà aumentata dalla posa di pozzetti di ispezione in calcestruzzo armato delle dimensioni di cm.100x100 senza fondo. Per garantire il convogliamento delle

acque verso le prese, la superficie stradale verrà realizzata “a schiena d’asino”, quindi con la pendenza trasversale che dall’asse stradale va verso i marciapiedi.

Il dimensionamento del dispositivo idraulico di progetto relativo alle acque piovane, effettuato ai sensi “Regolamento recante disposizioni per l’applicazione del principio dell’invarianza idraulica di cui all’art. 14, comma 1 lettera k) della Legge Regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque), è dettagliato nella relazione di compatibilità idraulica allegata al progetto del PAC. Si specifica che, secondo i calcoli condotti, la portata d’acqua massima da smaltire, calcolata con un $T_r = 200$ anni, corrisponde a 456,09 l/sec ma che, secondo quanto consigliato dal citato regolamento, ai fini dell’effettivo dimensionamento del dispositivo idraulico di progetto, tale valore è stato prudenzialmente aumentato del 20% restituendo un valore di portata d’acqua massima da smaltire pari a 547,308 l/s.

Si conclude pertanto che il dispositivo idraulico di progetto su descritto risulta pienamente conforme e prudenzialmente sovradimensionato al fine di assicurare il corretto smaltimento, dilazionato nel tempo, delle acque meteoriche. Tale dispositivo assolverà dunque anche alla funzione di eventuali “vasche per l’accumulo delle acque nei parcheggi” che, per le ragioni su esposte, non si prevede di realizzare.

1.4.2.1 DIMENSIONAMENTO DELLA CONDOTTA DI ACQUE NERE

Portata di progetto

La lottizzazione prevede insediamenti abitativi per 212 abitanti equivalenti; con una dotazione idrica pro capite di 300 l/ab/giorno e adottando un coefficiente di afflusso in fognatura pari a 0,90 si ottiene una portata media di:

$$Q_{24} = \frac{AB_{eq} \cdot Dot_{id} \cdot C_{afflusso}}{86400}$$

$$Q_{24} = \frac{212 \cdot 300 \cdot 0,90}{86400} = 0,663 \text{ l/s}$$

Si adotta nel calcolo del coefficiente di punta, la relazione che dipende dalla popolazione servita (cfr. Artina e Calenda - "Sistemi di fognatura – Manuale di progettazione"):

$$k_{max,h} = 5,00 / P^{1/5}$$

ove P è la popolazione servita.

Si ottiene $k_{max,h} = 6,82$

La portata in condizioni di punta sarà quindi pari a:

$$Q_p = k_{max,h} \cdot Q_{24} = 4,52 \text{ l/s}$$

Verifica della condotta principale

Con tale portata, il grado di riempimento della condotta principale $\phi 250$ con la pendenza di progetto (del 3,0 ‰) è pari al 23%, con una velocità del reflu nella tubazione di 0,65 m/s, tale per cui non si verificheranno fenomeni di sedimentazione.

CALCOLO DELLA PORTATA - TUBO A RIEMPIMENTO PARZIALE					
Pendenza condotta				i =	0,003 m/m
Scabrezza				K _s =	120 m ^{1/3} /s
Diametro condotta				D =	23 cm
Altezza tirante				h =	5,175 cm
Rapporto riempimento y/D				y/D =	23%
Area				A =	0,01 m ²
Raggio idraulico				R _h =	0,03 m
Perimetro bagnato				P =	0,23 m
Larghezza dello specchio liquido (corda)				b =	0,19 m
Profondità del baricentro				z =	0,02 m
velocità				v =	0,65 m/s
Portata				Q =	4,52 l/s

Inoltre, la condotta in progetto ha una portata massima di 41 l/s.

CALCOLO DELLA PORTATA - TUBO PIENO					
Pendenza condotta	i	=	0,003 m/m		
Scabrezza	K _s	=	120 m ^{1/3} /s		
Diametro condotta	D	=	23 cm		
Area	A	=	0,0415 m ²		
Raggio idraulico	R _h	=	5,8 cm		
Velocità	v	=	0,98 m/s		
Portata	Q	=	41 l/s		

1.4.3 RETE IDRICA

L'approvvigionamento idrico verrà assicurato mediante il collegamento alla pubblica rete dell'acquedotto presente sulla viabilità che circonda l'ambito del PAC, più specificatamente su via Trento. La rete verrà realizzata con tubi in PEAD di diametro Ø 110 mm completi di pezzi speciali. La derivazione dalla condotta principale ai singoli lotti verrà eseguita con un tubo in PEAD del diametro proporzionato alle utenze previste, più specificatamente sono previste derivazioni con diametro Ø 50 mm a servizio del lotto L1, derivazioni con diametro Ø 40 mm a servizio dei lotti L2, L3, derivazione con diametro Ø 32 a servizio del lotto L6 e derivazioni con diametro Ø 25 mm a servizio dei lotti L4 e L5; All'interno dei singoli lotti verrà predisposto un pozzetto del tipo "CAFC" per l'installazione dei singoli contatori.

1.4.4 IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI STRADE E SPAZI PUBBLICI

L'impianto di illuminazione pubblica di tutte le strade interne al perimetro del PAC, dei percorsi pedonali e delle aree di parcheggio, verrà predisposto come indicato schematicamente nella planimetria allegata. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di illuminazione tenendo conto dell'impianto già esistente sulla viabilità che circonda il PAC.

L'alimentazione dell'impianto verrà realizzata mediante l'allacciamento alla rete di illuminazione pubblica. La distribuzione delle linee viene prevista con sistema trifase, alimentato da un riduttore di potenza che al suo interno è già provvisto sia delle regolazioni che delle protezioni anche di tipo differenziale. La tensione dell'impianto è pari a 400V, frequenza 50 Hz

Gli elementi che lo comporranno saranno i seguenti:

- Pali in acciaio con altezza pari a 7,00 m modello *TownTune* o similare, flusso lampade 5000 lm per l'illuminazione delle carreggiate stradali posti a cadenza regolare ogni 18 ml circa;
- Corpi illuminanti con altezza fuochi pari a 90cm modello *DIALux - Pillar* o similare per l'illuminazione dei percorsi pedonali posti a cadenza regolare ogni 6 ml circa.

Il relativo progetto sarà sottoposto all'approvazione dell'Ente erogatore e verrà predisposto in modo da poter effettuare lo spegnimento anche parziale. Il tutto sarà costruito secondo le norme C.E.I. e sarà cura dei lotti lottizzati richiedere l'autorizzazione alla sua costruzione ed all'esercizio.

Gli apparecchi saranno in classe I con realizzazione dell'anello di terra e saranno dotati di antenna per il telecontrollo e la telegestione con piattaforma Interact Philips.

1.4.5 RETE DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Le reti di distribuzione per l'allacciamento delle singole utenze private saranno realizzate su tutto il P.A.C. mediante una linea indipendente sotterranea, posta in opera all'esterno della recinzione dei singoli lotti. L'allacciamento avverrà mediante un collegamento al pozzetto esistente in prossimità della cabina Enel su via Trento ed entrerà nel comparto in corrispondenza della nuova viabilità di accesso al parcheggio. Le distribuzioni principali sono costituite da un tubo corrugato del diametro mm.160, mentre le derivazioni ai punti di presa (contatori) sono costituite da un tubo corrugato del diametro di mm.125. I pozzetti, muniti di uno o più imbocchi saranno delle dimensioni di cm 60x60; i chiusini degli stessi in ghisa del tipo carrabile aventi classe D400.

1.4.6 RETE DI DISTRIBUZIONE LINEA TELEFONICA

Le reti di distribuzione per l'allacciamento delle singole utenze private saranno realizzate su tutto il P.A.C. mediante una linea indipendente sotterranea, posta in opera all'esterno della recinzione dei singoli lotti. L'allacciamento avverrà mediante un collegamento al pozzetto esistente su via Trento. Le distribuzioni principali sono costituite da un tubo corrugato del diametro mm.125, mentre le derivazioni ai singoli lotti sono costituite da un tubo corrugato del diametro di mm.63. I pozzetti, potranno essere delle dimensioni di cm.60x60 o 60x120 come indicato nell'elaborato grafico. I chiusini degli stessi in ghisa del tipo carrabile aventi classe D400.

1.4.7 RETE GAS METANO

Non si prevede la realizzazione di una rete gas metano a servizio dei nuovi lotti del PAC in quanto la normativa sulla costruzione di nuovi edifici (sia pubblici che privati) prevede misure e parametri molto stringenti che di fatto impediscono l'installazione di sistemi di riscaldamento alimentati da combustibili fossili.

In particolare, il Decreto Legislativo n.199 dell'8 novembre 2021, che attua la Direttiva UE 11/12/2018, n. 2001, pubblicato sulla G.U. n.285 del 30/11/2021, reca disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, e definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030. Si segnala l'obbligo del soddisfacimento della copertura da fonte rinnovabile per almeno il 60% per edifici nuovi o soggetti a ristrutturazioni rilevanti e del 65% per gli edifici pubblici.

L'inserimento di sistemi di riscaldamento a combustibile fossile rende impossibile il soddisfacimento di tali percentuali e quindi risulta non proponibile per il mancato rispetto dei requisiti di legge.

Si precisa inoltre che, per le tipologie previste all'interno del PAC, solo i 6/8 alloggi unifamiliari che potranno essere realizzati sui lotti L4-L5 potranno eventualmente richiedere il collegamento alla rete del gas da via Bianchi solo per i fuochi della cucina.

In ogni caso l'utilizzo di sistemi di riscaldamento-raffrescamento senza l'impiego di combustibili fossili verrà meglio specificato nell'atto aggiuntivo allo schema di convenzione.

1.4.8 IRRIGAZIONE AREE VERDI

Considerata l'effettiva superficie delle aree verdi che, a conclusione dell'intervento di urbanizzazione, diventerà di proprietà pubblica e gestione comunale (mq 569,07) e che potrebbero necessitare di irrigazione (e non le superfici permeabili complessive determinate computando anche le superfici delle aree a parcheggio e pedonali drenanti), non si ritiene vantaggiosa per l'Ente la realizzazione di un sistema di recupero delle acque meteoriche dal punto di vista delle manutenzioni che tale impianto comporterà in futuro. Si specifica inoltre che nelle aree verdi non si prevede la piantumazione di essenze che avranno necessità di costante manutenzione e/o irrigazione, salvo nell'iniziale periodo di messa a dimora e attecchimento.

Per quanto riguarda i lotti privati, al fine dell'uso sostenibile della risorsa idrica, si suggerisce, in sede di progettazione esecutiva, la realizzazione di sistemi di recupero delle acque meteoriche.

1.5 PREVISIONE DI SPESA

Le previsioni di spesa per la realizzazione delle opere sopraelencate sono riportate nel Computo Metrico Estimativo allegato.

Codroipo, lì 31/01/2024

Il progettista
Arch. Maurizio Moretti
(documento firmato digitalmente)